

Discorsi di Bassolino e D'Alema

Su occupazione e Mezzogiorno governo alla prova

Un autunno decisivo per le sorti del Sud-I giovani protagonisti delle lotte per il lavoro

ROMA — La settimana che inizia oggi segna la ripresa dell'attività politica vera e propria. Sul tappeto i temi drammatici della crisi, primo fra tutti quello dell'occupazione. I temi del confronto politico fatti più accessibili negli ultimi giorni. A questi problemi hanno fatto riferimento ieri, parlando nel corso delle feste dell'Unità, i compagni Antonio Bassolino, segretario regionale del Pci in Campania e Massimo D'Alema, segretario nazionale della Pggi.

massa lavoratrici — ha continuato D'Alema — appare oggi decisivo per rafforzare la nostra democrazia e per aprire la prospettiva di rinnovamento profondo della società italiana. In questa direzione giovani comunisti intendono proseguire il loro impegno unitario per dare vita, nelle scuole e tra i giovani disoccupati, a quello che è stato chiamato un «nuovo movimento» del giovane. Si tratta di condurre avanti processi di organizzazione nelle leghe e nel sindacato e di dare vita e forma nuove di lotta e di democrazia capaci di aprire una prospettiva di rinnovamento nella scuola.

BENEVENTO — Parlando a Morcone, il compagno Antonio Bassolino ha detto: «Veniamo nei mesi terribili che hanno messo a dura prova la democrazia italiana. E' stato di grande rilievo l'avere, almeno finora, respinto i disegni di varie forze eversive: ma non ci difendiamo soltanto. Proprio perché sappiamo che una democrazia stretta o impotente è il terreno di coltura per pratiche corporative e reazionarie, tutta l'azione nostra tende a creare un nuovo e fecondo rapporto tra istituzioni e massa, a rendere la democrazia sempre più operante e produttiva, e capace di selezionare, di scegliere, di indicare priorità e mete da raggiungere».

Per questa strada le giovani generazioni possono divenire protagoniste in modo autonomo e originale della lotta politica oggi in atto nel nostro Paese. Spetta anche a noi organizzare una spinta di massa unitaria, per incalzare il governo, e porre la piena attuazione del programma, fare emergere il contenuto di rinnovamento della politica di unità nazionale contro ogni resistenza moderata e conservatrice.

Non è un compito facile. Si tratta di governare una crisi che porta con sé fenomeni di scollamento sociale, di riflessi corporativi, spinte alla disgregazione e frantumazione. L'uscita da questa crisi che è al tempo stesso crisi sociale e dello stato assistenziale, non è nel praticare vecchie o nuove stategie assistenziali, ma nell'azione nostra tesa a creare un nuovo e fecondo rapporto tra istituzioni e massa, a rendere la democrazia sempre più operante e produttiva, e capace di selezionare, di scegliere, di indicare priorità e mete da raggiungere».

I ritorni scaglionati hanno evitato il formarsi di lunghe code

Traffico molto intenso ma scorrevole per i più massiccio rientro dalle ferie

L'ultimo giorno in cui potrebbe verificarsi un rincrudirsi della situazione è giovedì 31 agosto - Anche i traghetti sardi hanno sopportato bene l'ondata del controesodo - L'unica a lamentarsi è Messina: le strade costiere sono rimaste intasate per un mese

ROMA — Ultima domenica festosa con la fine delle ferie e in pieno svolgimento il controesodo. A mezzogiorno di ieri l'ACI e la centrale operativa della polizia segnalavano: «Traffico superiore al normale soprattutto in direzione nord, intenso ma scorrevole anche sull'autostrada dell'130 e alle 5) hanno trovato imbarco una grossa parte degli 800 passeggeri e delle 300 autovetture che sabato affollavano i vasti piazzali antistanti la zona portuale. Attualmente attendono di trovare posto sui traghetti non più di 130 auto e 350 viaggiatori, compresi quelli giunti nella mattinata».

L'operazione rientro nel complesso è stata finora abbastanza soddisfacente anche per quanto riguarda gli aspetti sardi. Assorbiti anche se con difficoltà il massiccio afflusso agli scali nell'ultimo fine settimana di agosto, i prossimi giorni presentano tranquilli. Le autorità portuali, la Voltri-Alexandria e Portofino, si attendono infatti un superamento della fase critica, anche se permane qualche apprensione per il 31 agosto, giorno in cui potrebbe verificarsi un

nuovo consistente afflusso di viaggiatori agli scali. Nei porti di Cagliari, Olbia e Portofino le navi-traghetti della «Tirrenia» sono partiti anche ieri al gran completo con la differenza però, rispetto a ieri, di non lasciare a terra nessun passeggero. Oggi a nord di agosto la Capri e la «Tirrenia» hanno uncinquimila persone e 2.400 auto. Solo nella giornata di ieri, il «Petra» e il «Sella», il «Ravenna» e il «Verdi» hanno sbarcato 4.200 passeggeri e 950 auto. Si prevede un lieve calo di tale traffico nei prossimi giorni ed un nuovo aumento verso il fine settimana.

MESSINA — Mai come questo anno si è avvertita l'importanza del traffico di ritorno dal Nord. Il traffico autostradale è stato sostenuto ma scorrevole. Qualche coda, come gli scali, si è formata nei piazzali di Savona. Le autostrade più frequentate sono state la Genova-Savona e la Voltri-Alexandria, meno la Genova-Servino. I turisti milanesi sembrano quelli più desiderosi di approfittare degli ultimi giorni di vacanza. Il clima, tuttavia, potrebbe cominciare a deludere poiché ieri il sole ha

fatto solo a tratti capolino in un cielo grigio, che ha regolato anche qualche goccia di pioggia. Ugualmente intenso il movimento dei turisti sul traghetti. Le unità della «Tirrenia» di ritorno dalla Sardegna hanno riportato a Genova 4 mila persone e 1.200 auto. Solo nella giornata di ieri, il «Petra» e il «Sella», il «Ravenna» e il «Verdi» hanno sbarcato 4.200 passeggeri e 950 auto. Si prevede un lieve calo di tale traffico nei prossimi giorni ed un nuovo aumento verso il fine settimana.

MILANO — Il traffico è stato ovunque scorrevole, sulle strade e autostrade lombarde, nell'ultima giornata prima dell'uscita dei turisti. Si prevedeva un traffico stabile dell'isola al Continente. Sull'isola è stato ovunque scorrevole, sulle strade e autostrade lombarde, nell'ultima giornata prima dell'uscita dei turisti. Si prevedeva un traffico stabile dell'isola al Continente.

MESSINA — Mai come questo anno si è avvertita l'importanza del traffico di ritorno dal Nord. Il traffico autostradale è stato sostenuto ma scorrevole. Qualche coda, come gli scali, si è formata nei piazzali di Savona. Le autostrade più frequentate sono state la Genova-Savona e la Voltri-Alexandria, meno la Genova-Servino. I turisti milanesi sembrano quelli più desiderosi di approfittare degli ultimi giorni di vacanza. Il clima, tuttavia, potrebbe cominciare a deludere poiché ieri il sole ha

MESSINA — Mai come questo anno si è avvertita l'importanza del traffico di ritorno dal Nord. Il traffico autostradale è stato sostenuto ma scorrevole. Qualche coda, come gli scali, si è formata nei piazzali di Savona. Le autostrade più frequentate sono state la Genova-Savona e la Voltri-Alexandria, meno la Genova-Servino. I turisti milanesi sembrano quelli più desiderosi di approfittare degli ultimi giorni di vacanza. Il clima, tuttavia, potrebbe cominciare a deludere poiché ieri il sole ha



BOMBE CONTRO RISTORANTI A PARIGI

PARIGI — Per la seconda volta nel giro di un mese due ristoranti greci di Parigi, la Paros e la Sirtak, sono stati oggetto nel pomeriggio di irri atti dinamitardi che stavolta li hanno completamente distrutti. La polizia è alla ricerca dei terroristi responsabili delle esplosioni che fortunatamente hanno provocato solo ingenti danni materiali, ma nessuna vittima. NELLA FOTO: i due locali dopo gli attentati.

Una grande affluenza già al primo giorno della «ostensione»

A Torino per visitare la Sindone e la città

Il vescovo Ballestrero invita a riconoscere nel volto di un uomo torturato duemila anni fa le ingiustizie e le sofferenze del presente - Le iniziative del Comitato laico costituito da Regione, Provincia e Comune

DALL'INVIATO TORINO — Erano quasi le otto quando, con qualche minuto di ritardo sull'orario prefissato, ieri mattina si è aperta la porta laterale del Duomo, davanti al quale sovrastava da tempo una piccola folla: è stato il «via» ufficiale, in una giornata grigia e in mattinata piovosa all'ostensione pubblica della Sindone, il lenzuolo in cui, secondo la tradizione cattolica, Giuseppe D'Arimatea avvolse il corpo di Cristo dopo la crocifissione. Era appena terminata una semplice cerimonia inaugurata alle sette, una liturgia delle lodi, officiata dal vescovo della città, Anastasio Ballestrero, che aveva indirizzato un saluto e un augurio al neo-eletto Papa Giovanni Paolo II. Altre poche, sobrie parole, erano state dedicate al valore, al significato dell'ostensione nel quarto centenario dell'arrivo della Sindone da Chambery a

Torino, con l'invito a riconoscere nel volto di un uomo torturato duemila anni fa le ingiustizie e le sofferenze del presente. E' iniziato all'interno del Duomo il pellegrinaggio, regolato in modo severo, e non poteva essere altrimenti, dato l'eccezionale afflusso di gente: un breve tragitto per percorrere la navata laterale destra, quindi subito su una pedana per raggiungere l'abside dove, senza enfasi alcuna, in una speciale teca di acciaio e cristallo, illuminata da potenti riflettori, è esposta la Sindone. Dopo una sosta di pochi minuti durante la quale un sacerdote provvede alla descrizione del sacro lenzuolo, giunge l'invito ad uscire passando per la navata di sinistra. Alle spalle preme un altro gruppo di visitatori: molti sono stranieri, belgi, francesi, tedeschi, quali e venuti da ancora più lontano. Scattano i flash delle macchine fotografiche.

E' una visita necessariamente breve che non permette di apprezzare, sullo sfondo dell'abside, la cappella del Guarini, costruita alla fine del secolo, i marmi austeri in grigio e nero delle pareti in rilievo, le tavole di Defendente Ferrari, finalmente restaurate assieme alla nitida facciata quattrocentesca del Duomo. Fortunatamente ci si può soffermare nella navata centrale. Qui molti fedeli pregano, da soli o in gruppo, alcuni sono inginocchiati per terra. E' un clima quanto mai contenuto, lontano da ogni esaltazione di una reliquia sulla cui autenticità, d'altronde, la Chiesa non si è mai espressa ufficialmente, consentendone soltanto una libera venerazione e lasciando a studiosi e scienziati il compito di stabilire l'«età» del lenzuolo e le sue caratteristiche.

Attentato alla libreria Rinascita di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Un attentato di evidente impronta fascista è stato compiuto nella notte di sabato scorso contro la sede della libreria Rinascita, posta nel centro di Reggio, in via Squadrone. Il colpo è stato inflitto da una bomba carta e stata lanciata attraverso il cancello cancellato scorrevole oltre il quale si trovava una vetrina per l'esposizione dei libri. L'esplosione ha infranto i cristalli della bacheca e ha danneggiato le librerie di rivestimento. E' la terza volta che la libreria Rinascita viene presa di mira dai fascisti.

Treni bloccati per falso allarme sulla Pescara-Roma

PESCARA — Bloccati per quasi sei ore, l'altro ieri sera e durante la notte i treni sulla linea ferroviaria Pescara-Roma a causa di una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba sui binari. La telefonata è stata ricevuta dal capostazione di Torre dei Passeri e l'allarme è subito scattato. Carabinieri e personale ferroviario hanno perquisito la linea ferroviaria tra Pescara e Sulmona. Della bomba nessuna traccia. Tra i treni bloccati c'era anche il direttissimo proveniente da Napoli. La circolazione è stata riattivata soltanto verso le tre di ieri mattina e i ritardi hanno ovviamente interessato un po' tutta la linea quasi fino a mezzogiorno, poi tutto si è normalizzato. E' stato ricordato che nel giro di pochi mesi questa è la terza telefonata del genere ricevuta dalla stazione di Torre dei Passeri. Gli investigatori non escludono che si tratti di un mitomane. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

Scomparso a Genova un bambino di sei anni

GENOVA — Un bambino di sei anni è scomparso nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di Sant'Eusebio, nell'area mediana periferia di Genova. Il bambino, Massimo Bianchi, che abita nella zona della Valsabbazia, poco distante dal cimitero monumentale di Staglieno, aveva trascorso il pomeriggio di ieri giocando con alcuni amici nei banchi di Sant'Eusebio. Solo verso sera, quando gli altri bambini sono rientrati a casa, i genitori del piccolo Massimo si sono accorti della sua scomparsa. L'allarme è stato dato verso le 19.30 con una telefonata al 115. Immediatamente sono scattate le ricerche, condotte dai carabinieri, con l'aiuto di due squadre di vigili del fuoco e da numerosi abitanti della zona, ma fino a tarda sera di Massimo Bianchi non si è stata trovata traccia. E' questa la seconda persona scomparsa nel capoluogo genovese negli ultimi giorni. Martedì sera, mentre rientrava a casa a Manesio, era un fatto scomparso Maria Strumelli, di 21 anni. Della ragazza non si è ancora avuta alcuna notizia.

Comune di Civitavecchia PROVINCIA DI ROMA

Si porta a conoscenza che questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata da esprimere con il sistema di cui all'art. 1, lettera C) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di costruzione del IV lotto della strada di collegamento al quartiere «Campus dell'oro» per l'importo a base d'asta di Lit. 199.992.649.

Comune di Civitavecchia PROVINCIA DI ROMA

Si porta a conoscenza che questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata da esprimere con il sistema di cui all'art. 1, lettera C) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di costruzione del VI lotto della fognatura urbana - completamento dell'impianto di depurazione per l'importo a base d'asta di Lit. 147.000.000.

Provincia di Milano

La Provincia di Milano indirizza, nei prossimi mesi di novembre e dicembre, licitazioni private per la stipulazione di contratti riguardanti la fornitura di generi diversi nonché l'esecuzione di servizi occorrenti, durante l'anno 1979, alle dipendenze Istituzioni allestite nella provincia di Milano e nelle seguenti località: Tortona (SAVONA), Cannobio (NOVARA), ASSO (COMO).

Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

Avvisi di gare Sono indette licitazioni private per la fornitura dei seguenti materiali sanitari, a cura del servizio di Farmacia in terra per il periodo dall'1 gennaio 1979 al 31 dicembre 1979.

Editrice Milanese ASSUME redattore traduttore dal russo Scrivere, precisando esperienze e pretese a Casella 175/N - S.P.I. - 20100 MILANO

Gli appuntamenti della settimana

Politica interna

Oggi si svolgerà l'assemblea nazionale dei consiglieri d'azienda degli assistenti di volo, che valuteranno l'andamento delle trattative avviate per il rinnovo contrattuale, mentre un nuovo incontro con l'Interinsid si terrà dopodomani. In trattativa, come noto, e in piedi da tempo e si è arenata sui problemi dell'organizzazione e dell'orario di lavoro. Gli assistenti, dal canto loro, già una volta hanno annunciato e poi revocato, assumendo una posizione responsabile nei confronti dell'utenza, uno sciopero contro questi ritardi.

Economia e lavoro

Saranno ancora i problemi del trasporto ad essere al centro di questa settimana sindacale, che segna, con la riapertura delle fabbriche, il ritorno dell'occupazione per rafforzare il ruolo nazionale di dirigente della classe operaia italiana.

Il «giallo» della Simca e della bara di cemento

È ancora incerta l'identità dell'uomo «sepolto» nell'auto

MILANO — Il giallo della «bara di cemento» contenente il cadavere di un sconosciuto è trovato nel bagagliaio di una Simca Chrysler il 6 agosto scorso, in via Colonna a Milano, è stato risolto. Il proprietario, un signore di nome A. Fare lu ce sull'intercambio caso del «sepolto vivo» non pare aver mai scoperto chi fosse veramente il riconoscimento ufficiale della Simca, effettuato sabato sera dalla cittadina francese Clara Domini, secondo la quale non esisterebbero dubbi: il cadavere scoperto in fase di avanzatissima decomposizione (tanto avanzata da renderne impossibile il riconoscimento) all'interno di una vera e propria bara di cemento, era suo marito, Francis Discepolo, 38 anni, di Marsiglia, ma da qualche mese trasferitosi a Milano per motivi di lavoro.

La donna è giunta improvvisamente in Italia nella serata di sabato e si è precipitata alla squadra mobile della questura con una busta rossa in mano contenente un ritaglio del «Corriere della Sera» e un articolo riguardante il «giallo» di via Colonna oltre a due identikit sulla presunta identità del «sepolto». Su una margine bianco superiore del ritaglio del quotidiano una mano anonima aveva scritto a pennarello: «Morte naturale».

Non si capisce bene, a questo punto cosa c'è di figlio dell'anziano e ormai (almeno così pare) fuori servizio «rapinatore» e spacciatore di droga. Per intenderci, di lo Le Maire e Albert Bergamelli è principale organizzatore della clamorosa rapina di via Montenapoleone, messa a segno a Milano nel 1964. Non si capisce bene, a questo punto cosa c'è di figlio dell'anziano e ormai (almeno così pare) fuori servizio «rapinatore» e spacciatore di droga. Per intenderci, di lo Le Maire e Albert Bergamelli è principale organizzatore della clamorosa rapina di via Montenapoleone, messa a segno a Milano nel 1964.

Un indizio a favore del riconoscimento effettuato da Clara Domini è comunque rappresentato dalla scritta a pennarello sul bordo superiore del ritaglio di giornale intitolato per posta. Infatti l'utopia ha escluso che l'auto